



Nuova Direttiva sui rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE): il parere dei produttori

25 maggio 2014 by [Now How](#)

Con la pubblicazione del Decreto Legislativo n. 41 del 14 marzo 2014, l'Italia è tra i primi paesi europei a recepire la nuova Direttiva UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). Un passo avanti importante che dovrebbe portare il nostro Paese dagli attuali 4 Kg di rifiuti raccolti ogni anno per abitante a tre volte tanto in cinque anni.

I produttori sembra abbiano accolto positivamente il decreto, sebbene non manchino gli auspici di miglioramento. Tra queste voci abbiamo sentito quella di [ANIE](#) (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche), una delle organizzazioni di categoria più attive nel monitorare l'iter legislativo che ha portato all'approvazione del decreto.

[Continua a leggere](#)



Ing. Filomena d'Arcangelo

Responsabile dell'Area Ambiente e Tecnico Normativa di Federazione [ANIE](#). Laurea in ingegneria Elettronica conseguita presso il Politecnico di Milano. E' attualmente membro del Consiglio Direttivo e della Commissione Superiore Tecnica del CEI e dei principali gruppi di lavoro in materia ambientale e tecnica di Confindustria e di Orgalime.

approfondimenti editoriali interviste

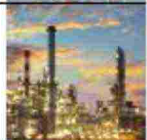
01 Bonifiche: cosa cambia per il proprietario del sito? (Approfondimento)



02 Problem solving e creatività acceleratori di soluzioni efficaci (Approfondimento)



03 Diario di bordo di una giornata sicura in raffineria (Approfondimento)



04 Un racconto ci insegna il giusto soccorso (Approfondimento)



05 Chi dà credito all'energia (Approfondimento)



MWH – Costruiamo un mondo migliore



La via sostenibile dell'autostrada Brebemi

Cerca

Cerca ...

MWH – Annual Report 2013



approfondimenti editoriali interviste

01

Bonifiche: cosa cambia per il proprietario del sito? (Approfondimento)



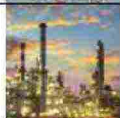
02

Problem solving e creatività acceleratori di soluzioni efficaci (Approfondimento)



03

Diario di bordo di una giornata sicura in raffineria (Approfondimento)



04

Un racconto ci insegna il giusto soccorso (Approfondimento)



05

Chi dà credito all'energia (Approfondimento)



MWH – Costruiamo un mondo migliore

Nuova Direttiva sui rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE): il parere dei produttori (Approfondimento)

26 maggio 2014 by Now How

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e l'entrata in vigore il 12 aprile del Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49, l'Italia è tra i primi paesi europei a recepire la nuova Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). Un passo avanti importante che dovrebbe portare il nostro Paese dagli attuali 4 Kg di rifiuti raccolti ogni anno per abitante a tre volte tanto in cinque anni.

Tra le novità per i consumatori, il passaggio dal sistema "uno contro uno" a "uno contro zero", valido però solo per i piccoli apparecchi elettronici: rispetto al passato, si potrà consegnare il piccolo apparecchio in un negozio gratuitamente e senza l'obbligo di acquistarne un altro equivalente. Per i grandi apparecchi, ad esempio frigoriferi o TV, il distributore continuerà a ritirare l'usato solo a fronte di un acquisto analogo e, in ogni caso, ci si potrà sempre rivolgere alle isole ecologiche e alle riciclerie urbane.

Altra novità assoluta, l'inserimento dei pannelli fotovoltaici tra i RAEE.

I produttori sembra abbiano accolto positivamente il decreto, sebbene non manchino gli auspici di miglioramento. Tra queste voci abbiamo sentito quella di **ANIE** (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche), una delle organizzazioni di categoria più attive nel monitorare l'iter legislativo che ha portato all'approvazione del decreto.

"Il decreto di recepimento nazionale, al pari del testo comunitario, non prevede cambiamenti nel campo di applicazione, e quindi sulle apparecchiature cui la direttiva si applica, salvo che per l'**ingresso immediato dei pannelli fotovoltaici nel sistema RAEE**" introduce l'ing. **Filomena D'Arcangelo, responsabile tecnico e ambiente di ANIE**. "Solo a partire dal 15 agosto 2018 vi sarà l'estensione del campo di applicazione a tutte le AEE – Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche -che non siano specificamente escluse. Questa previsione implica necessariamente che molte realtà produttive, finora solo marginalmente interessate, o addirittura escluse, dovranno in futuro confrontarsi con i meccanismi del sistema RAEE, per la gestione dei propri prodotti a fine vita. Oltre alle novità dette sul campo di applicazione, il nuovo decreto nazionale in materia di RAEE delinea con maggior dettaglio gli obblighi per i vari attori della filiera, dai produttori di AEE in primis, fino ai distributori, comuni, operatori del trattamento."



Architettura vernacolare "green" per un impianto di trattamento acque in California

Cerca

Cerca ...

MWH – Annual Report 2013



Ed eccoci alle possibili aree di miglioramento. "Purtroppo," continua l'ing. D'Arcangelo, "al pari del precedente decreto RAEE, il nuovo recepimento prevede il ricorso a diversi decreti ministeriali per attuare molte delle sue disposizioni, alcune delle quali fondamentali per un ancor più efficace funzionamento del Sistema RAEE. Pertanto è indubbiamente auspicabile la pubblicazione, entro le tempistiche stabilite, dei vari decreti previsti, onde evitare il riproporsi delle problematiche causate dai vari vuoti legislativi lasciati dal precedente D.lgs. 151/05. Un esempio fondamentale è il cosiddetto "Decreto Tariffe" che dovrebbe indicare ai produttori le somme da versare per finanziare il funzionamento di un organismo essenziale al sistema RAEE quale il Comitato di Vigilanza e Controllo, a cui ricordiamo è attribuito il coordinamento delle attività ispettive e il monitoraggio sull'attuazione del nuovo decreto. Inoltre il decreto nazionale prevede alcune previsioni specifiche in materia di pannelli fotovoltaici quali, ad esempio, la distinzione tra moduli fotovoltaici domestici o professionali fissata dal valore di potenza di 10kW, o le imposizioni in termini di finanziamento dei pannelli fotovoltaici storici, come definite all'art. 40 sulle disposizioni transitorie, che riteniamo siano in palese contrasto con la direttiva comunitaria e che richiederanno, a nostro giudizio, necessari correttivi nel prossimo futuro."

Come è intuibile, tutta la legislazione europea e nazionale in materia di RAEE si ispira al principio del "chi inquina paga", secondo il quale si riconosce ai produttori la responsabilità del ciclo di vita del prodotto in questione e, in particolare, fa capo a loro il finanziamento e l'organizzazione della raccolta e del trattamento del RAEE. E' in questo contesto che, ricordiamo, sono nati in Italia i "sistemi collettivi", in genere consorzi volontari (es. Ecodom, Ecoligh, Ecodom, ecc.), in funzione del tipo di apparecchiatura convogliata e/o smaltita. All'interno di un contesto globale che ricerca un'economia sempre più verde, più competitiva e più efficiente sotto il profilo delle risorse, è fondamentale che i produttori assumano un ruolo sempre più attivo nella creazione di un'offerta di prodotti e sistemi innovativi ed energeticamente efficienti che favoriscano la cultura del risparmio energetico e del rispetto per l'ambiente. Conclude, a questo proposito, l'ing. D'Arcangelo: "Il tema della sostenibilità è il leitmotiv che rientra di fatto nelle principali attività su cui la Federazione ANIE è in prima linea. Nella consapevolezza dell'importanza della formazione per promuovere cultura, sono diversi i corsi di formazione proposti, come pure l'elaborazione di guide e documentazione a supporto, e infine, ma non ultima in ordine di importanza, fondamentale anche l'attività informativa svolta nei confronti delle istituzioni nazionali ed europee, in un contesto globale dove il valore innovativo della tecnologia è, purtroppo, sempre molto avanti rispetto all'effettiva reattività del mercato e della legislazione al nuovo."



Scrivi all'esperto

